

Rassegna del 30/04/2015

NESSUNA SEZIONE

23/04/2015	Novese	7	<u>La fiera cresce con gli artigiani</u>	I.c.	1
24/04/2015	La guida Cuneo	29	<u>Un punto espositivo presto alla Bernardina</u>	Ac.	2
25/04/2015	Corriere di Novara	35	<u>CAAF Confartigianato: soluzioni ai tuoi bisogni</u>	...	3
26/04/2015	Voce del Popolo	13	<u>Artigiani: burocrazia, «mostro»</u>	M.t.	4
26/04/2015	Voce del Popolo	13	<u>Export Made in Italy, Piemonte al 4 posto</u>	M.t.	5
27/04/2015	Corriere di Novara	20	<u>Assunzioni in aumento da inizio anno</u>	I.c.	6
27/04/2015	Corriere di Novara	20	<u>Giù la Tari a Verbania</u>	I.c.	7
29/04/2015	Nuova Provincia di Biella	16	<u>«Attualmente nel nostro territorio non esiste alcuna ripresa economica»</u>	Pollotti Mauro	8
29/04/2015	Nuova Provincia di Biella	16	<u>Un corso per conoscere il social Facebook</u>	...	9
30/04/2015	Giornale del piemonte	8	<u>Tutti insieme per sostenere le eccellenze «a marchio Unesco»</u>	...	10
30/04/2015	Stampa Novara-Vco	53	<u>"Assunzioni record nelle ditte artigiane"</u>	Giordani Marcello	11

Ad agosto Aumentano le bancarelle

La fiera cresce con gli artigiani

► A Novi Ligure il mese di agosto è tradizionalmente quello della festa della Madonna della Neve e della fiera. Da quest'anno, alle classiche bancarelle, si affiancherà la rassegna dedicata all'artigianato di qualità. L'idea è nata dalle associazioni di categoria Confartigianato e Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) che, insieme all'amministrazione comunale, intendono organizzare questa manifestazione in concomitanza con la realizzazione della fiera d'agosto in programma il 3, 4 e 5 agosto.

La rassegna si intitolerà "Artigiani d'Agosto" e l'allestimento è previsto all'interno dei giardini pubblici di viale Aurelio Saffi, dalle ore 16.00 alle 23.00. Saranno utilizzate strutture e spazi scoperti in base alle esigenze e alle richieste di ogni singolo operatore.

Sarà anche assicurato un servizio di vigilanza negli orari di chiusura e ci sarà la possibilità di ricovero di oggetti e attrezzature nei locali comunali. Gli artigiani interessati a partecipare possono contattare l'ufficio Commercio del Comune di Novi tramite posta elettronica, all'indirizzo commercio@comune.noviligure.al.it, oppure telefonando ai numeri 0143 772204 e 0143 772223 (Giacomo Repetto). Per motivi organizzativi l'adesione deve essere inoltrata entro il prossimo 30 aprile. Per ulteriori chiarimenti, contattare Paola Boccardo (Cna) al numero 0143 743144 oppure Mario Arosio (Confartigianato) al numero 0143 746929. (L.C.)



Progetto appaltato dalla Comunità montana Alpi del Mare

Un punto espositivo presto alla Bernardina

Peveragno - (ac). Saranno appaltati dalla Comunità montana Alpi del Mare i lavori per la realizzazione del punto espositivo in regione Bernardina, nei pressi dell'area artigianale. Il progetto, il cui importo totale ammonta a 1.220.000 euro, nasce da una richiesta specifica della Confartigianato all'epoca della predisposizione della convenzione del Pec denominato "Bernardina 2", finalizzata alla creazione di uno spazio espositivo e commerciale, all'interno dell'area stessa. La Comunità montana Bisalta prima e quella delle Alpi del Mare in seguito, ha attivato, su un progetto definitivo del Comune di Peveragno, una ricerca fondi nell'ambito dello sviluppo locale. Finanziamenti che hanno permesso la copertura della spesa, dando così il via libera alla messa in opera del progetto. Nello specifico 193.000 euro sono frutto di un contributo regionale

nell'ambito della legge 16 per il progetto speciale integrato, 879.000 derivano da fondi Cipe per il progetto territoriale integrato, 15.000 da soggetti privati (Caseificio Valle Josina, Agrifrutta e Confartigianato), 21.000 dalla Comunità montana Alpi del Mare, 1.000 dal Parco del Marguareis e 90.000 dalla Fondazione Cr Cuneo; il Comune parteciperà con 21.000 euro.

La presenza di soggetti privati all'interno del piano di sviluppo integrato costituisce all'interno della convenzione la garanzia di gestione, condizione peraltro già oggetto di preaccordo per l'allestimento e la funzionalità del centro. Al nuovo punto realizzato per il 96% con risorse regionali e statali vincolate allo sviluppo, all'occupazione e alla crescita dell'economia locale è demandato il compito di promuovere i prodotti agroartigianali di qualità dei produttori locali.



3

NELLE PROVINCE DI NOVARA E NEL VCO SONO DIECI LE SEDI

CAAF Confartigianato: soluzioni ai tuoi bisogni

CAAF Confartigianato, tutte le soluzioni ai tuoi bisogni. Si scrive CAAF e si legge "soluzioni". Sì, soluzioni per la redazione del tuo 730 ma anche la stampa e consegna della Certificazione per i pensionati.

Dalla dichiarazione 730 si possono detrarre senza limiti le spese mediche e, con alcuni limiti, tra gli altri, gli importi di assicurazione, spese per asili nido, istruzione secondaria superiore o universitaria.

Non solo, dal 730 si possono detrarre le spese di ristrutturazione e le spese di riqualificazione energetica sugli immobili. Se poi il titolare del 730 percepisce un canone di affitto o è un inquilino, il CAAF Confartigianato indicherà i dati in dichiarazione.

Il Caaf ti può assistere gratuitamente a trasmettere all'Inps il modello RED quando ti sarà richiesto. Il CAAF rilascia anche le attestazioni per tutte le prestazioni agevolate: assegni del Comune, rette degli asili nido, tasse universitarie, servizi socio educativi e sanitari, mense scolastiche, tessere social, bonus energia, gas e molto altro.



Ricordiamo, infine, che il CAAF comunicherà i dati riguardanti i familiari a carico per far riconoscere le relative detrazioni; calcolerà i versamenti dell'IMU e, per le successioni, si occuperà delle pratiche relative nel caso in cui il deceduto sia proprietario di beni immobili e mobili.

Ci trovate nelle nostre sedi:

Arona (Tel.0322.233711)
Borgomanero
(Tel.0322.837611) Domo-
dossola (Tel.0324.226711)
Novara (Tel.0321.661111)
Oleggio (Tel.0321.969411)
Omegna (Tel.0323.882711)
Stresa (Tel.0323.939311)
Trecate (Tel.0321.784211)
Verbania (Tel.0323.588611)
Gravellona Toce
(Tel.0323.869711)



LA DENUNCIA DI CNA PER 7 MILA INSTALLATORI E 3800 AUTORIPARATORI

Artigiani: burocrazia, «mostro»

Complicazioni per la norma che disciplina il trattamento dei gas fluorurati

La burocrazia italiana fa nuove vittime tra gli imprenditori. È questa la denuncia che la settimana scorsa ha lanciato la Cna torinese (Confederazione nazionale artigiano). Stavolta a rimanere intrappolati nella rete di costi e complicazioni sono circa 7 mila installatori di impianti e 3800 autoriparatori di Torino e Provincia. Secondo la norma che disciplina il trattamento dei gas fluorurati a effetto serra, è necessaria una lunga trafila di adempimenti per poter operare su apparecchiature di uso domestico e industriale contenenti i cosiddetti f-gas (pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto). «Siamo in presenza di un altro 'mostro' burocratico inutilmente costoso per gli imprenditori - commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - Ancora una volta il ministero dell'Ambiente ha recepito in maniera inutilmente restrittiva e complessa le indica-



zioni di un regolamento europeo del 2006».

Risultato: un aggravio di oneri e di pastoie burocratiche per le imprese. Per poter lavorare, infatti, gli imprenditori devono iscriversi al Registro nazionale dei gas fluorurati al fine di ot-

tenere il certificato che li abilita ad operare sugli impianti. Certificato che si consegue soltanto presentando un complicato «piano di qualità» conforme alla norma tecnica da rinnovare ogni anno. Inoltre, gli imprenditori devono presentare ogni anno al ministero dell'Ambiente una dichiarazione con informazioni sulle emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente. L'obbligo imposto in Italia di presentare il «piano qualità», ricorda la Cna, è un caso unico nell'Ue. «Agli imprenditori la certificazione - continua Dino De Santis - costa dai 2 mila ai 3 mila euro e ogni anno deve essere rinnovata con un altro onere che oscilla tra 500 e 800 euro». Per De Santis l'occasione per correggere quanto imposto finora è offerta dal nuovo regolamento europeo sui gas fluorurati a effetto serra in vigore dal primo gennaio, che ancora una volta ribadisce l'inutilità delle certificazioni aggiuntive previste in Italia. (m.t.)



IL TORINESE È COMPETITIVO SUL MANIFATTURIERO

Export Made in Italy, Piemonte al 4° posto

Il Piemonte incide per il 10,9% sul totale delle esportazioni nazionali, collocandosi così al quarto posto tra le regioni italiane e al secondo per tasso di crescita (+3,3%). È quanto emerge da un recente studio diffuso la settimana scorsa da Confartigianato. Nei primi nove mesi del 2014 il valore delle esportazioni manifatturiere, che rappresentano il 96,0% dell'export nazionale, è stato pari a circa 283 miliardi di euro, registrando una crescita del +1,7% (4,6 miliardi di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dalla ricerca, inoltre, emergerebbe che circa i tre quarti (74,5%) del totale delle esportazioni manifatturiere provengono da cinque

delle micro e piccole imprese (mpi) del +5,5% superiore alla media nazionale. Torino si dimostra competitiva sull'export manifatturiero complessivo, con una crescita del +5,8%, mentre l'export delle mpi in città registra solo un +3% e un quattordicesimo posto sotto il profilo del contributo all'export nazionale».

Infatti, per quanto riguarda la dinamica dell'export manifatturiero delle mpi, il dato cumulato dei primi nove mesi del 2014 mostra che quasi un quarto delle esportazioni proviene dalla Lombardia (24,5%), il 21,6% dal Veneto, il 13,3% dall'Emilia Romagna e l'11,9% dalla Toscana, mentre il Piemonte si posiziona al quinto



posto con solo il 7,6%. Focalizzando l'analisi alle otto maggiori Regioni che comprendono il 90,2% dell'export di micro e piccola impresa, la dinamica più accentuata dell'export nei

primi tre mesi del 2014 si riscontra in Piemonte (+5,5%), seguita dal Veneto (+4,4%). Il dettaglio provinciale evidenzia che nei primi nove mesi del 2014, il maggior contributo alle esportazioni di mpi proviene dalla provincia di Milano con una quota dell'8,6% del totale export nazionale, mentre Torino registra 2,1%, collocandosi al quattordicesimo posto. Analizzando la dinamica delle esportazioni delle prime venti province per quota di export delle mpi sul totale nazionale, che insieme rappresentano il 62,7% dell'export totale, si nota che nei primi nove mesi del 2014 c'è stata una crescita tendenziale (+4,3%) più intensa della media nazionale (+3,3%). Nel dettaglio spicca Alessandria che registra la maggior crescita di export pari al 21,9%, mentre Torino si posiziona al di sotto della media nazionale con +3,0%.

Regioni: Lombardia (27,9%), Veneto (13,8%), Emilia Romagna (13,7%), Piemonte (10,9%) e Toscana (8,2%). Scendendo nello specifico, a livello provinciale i territori che contribuiscono in misura più consistente all'export nei primi nove mesi del 2014 sono Milano, che rappresenta il 9,4% del totale export nazionale, seguita da Torino (5,4%), Vicenza (4,2%) e Brescia (3,7%). Tra queste, rispetto allo stesso periodo del 2013, la provincia di Torino registra una crescita delle esportazioni pari a +5,8%, evidenziando un'intensità di oltre tre volte superiore alla media nazionale. «Dai dati emerge una realtà relativa all'export manifatturiero che ha due anime - commenta Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - Da una parte il Piemonte che brilla con il suo 10,9% del totale delle esportazioni manifatturiere, e con una crescita dell'export

postato con solo il 7,6%. Focalizzando l'analisi alle otto maggiori Regioni che comprendono il 90,2% dell'export di micro e piccola impresa, la dinamica più accentuata dell'export nei primi tre mesi del 2014 si riscontra in Piemonte (+5,5%), seguita dal Veneto (+4,4%). Il dettaglio provinciale evidenzia che nei primi nove mesi del 2014, il maggior contributo alle esportazioni di mpi proviene dalla provincia di Milano con una quota dell'8,6% del totale export nazionale, mentre Torino registra 2,1%, collocandosi al quattordicesimo posto. Analizzando la dinamica delle esportazioni delle prime venti province per quota di export delle mpi sul totale nazionale, che insieme rappresentano il 62,7% dell'export totale, si nota che nei primi nove mesi del 2014 c'è stata una crescita tendenziale (+4,3%) più intensa della media nazionale (+3,3%). Nel dettaglio spicca Alessandria che registra la maggior crescita di export pari al 21,9%, mentre Torino si posiziona al di sotto della media nazionale con +3,0%.

M.T.



6

RILEVAZIONE DELLA CNA: TORNA POSITIVO IL SALDO DELL'OCCUPAZIONE TRA GLI ARTIGIANI E LE PICCOLE IMPRESE

Assunzioni in aumento da inizio anno

Nei primi tre mesi del 2015 sono state assunte 236 persone, pari al + 127%

■ Nei primi tre mesi dell'anno si è registrato un forte incremento di assunzioni tra le imprese associate alla Cna Piemonte Nord, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono dati oggettivi, rilevati su un campione di 570 imprese distribuite nelle province di Novara e del Vco e rappresentative di vari settori, che l'associazione tiene costantemente monitorate.

Dai risultati si evince che sono state 104 le assunzioni effettuate dalle aziende interessate dalla rilevazione nel periodo gennaio - marzo 2014, e ben 236 le nuove assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 31 marzo di quest'anno, con un incremento di 132 assunzioni, pari al 127%.

Di queste, 78 sono assunzioni strettamente legate alla riforma del Jobs Act, che usufruiranno degli sgravi contributivi triennali previsti dalla riforma.

«Volendo approfondire questa dinamica, per cercare di capire se effettivamente si può incominciare a parlare di una ripresa del lavoro - afferma il direttore della Cna Piemonte Nord Elio Medina - abbiamo voluto comparare anche i dati delle cessazioni dei rapporti di lavoro. Effettivamente, a fronte di un incremento dei nuovi posti di lavoro creati, abbiamo verificato un decremento delle interruzioni: erano state 220 nel primo trimestre dell'anno scorso e solo 149 nel primo trimestre di quest'anno, con un saldo positivo di 87 nuovi posti

di lavoro in un trimestre».

Una vera e propria impenzata delle assunzioni confermata anche dai dati su scala nazionale del Centro Studi Cna: nel mese di marzo le assunzioni nelle piccole imprese sono cresciute dell'8,6% rispetto allo scorso anno e i contratti a tempo indeterminato sono aumentati del 54,6%.

«Questi dati - commenta il Presidente della Cna Piemonte Nord Donato Teleasca - confermano che le imprese artigiane e le piccole imprese, quando vengono sostenute e se ne verificano le condizioni, creano occupazione e lavoro. Una buona parte di questi nuovi posti sono stati creati grazie alle agevolazioni della riforma del lavoro. Un'opportunità che le nostre imprese hanno saputo cogliere. Non solo, un buon numero di queste assunzioni sono escluse da queste agevolazioni e noi questo lo interpretiamo come un segnale che le nostre imprese vogliono agganciare la ripresa economica con la ferma volontà di tornare a produrre e a contribuire allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Ci auguriamo che il Governo sappia cogliere in questo atteggiamento delle imprese un incoraggiamento per assumere nuove misure di semplificazione e riduzione dei costi del lavoro, del peso fiscale sulle imprese e di ogni forma di eccessiva burocratizzazione delle norme per ottenere risultati ancora migliori e duraturi».

I.C.



OK DI CONFARTIGIANATO**Giù la Tari a Verbania**

VERBANIA (I.c.) Il Comune di Verbania abbasserà, attraverso una razionalizzazione del servizio attraverso ConserVco, la tassa rifiuti. La scelta è stata anticipata in un incontro con le associazioni di categoria e sarà portata in Consiglio comunale. «Apprezziamo la volontà dell'amministrazione di Verbania di ridurre la pressione su famiglie e imprese, attraverso una razionalizzazione del servizio reso attraverso ConserVco, scelta che ha coinvolto anche Domodossola e Omegna: riteniamo che questa decisione sia un modello che possa essere di riferimento per le amministrazioni locali - commenta Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - Siamo attraversando una crisi durissima, che dura ormai da anni e che ha falciato le imprese artigiane, costrette a chiudere soprattutto per la pressione fiscale che devono sopportare: ridurre le tasse per le imprese tutela non solo le imprese ma i posti di lavoro che contribuiscono a mantenere e la coesione sociale».



Un corso per conoscere il social Facebook

BIELLA (csh) Un piano di formazione per la conoscenza ,l'uso e la gestione per fini aziendali e commerciali dei social network. Confartigianato Biella in collaborazione con Certecommerce, azienda biellese, organizza nella propria sede in Biella via Galimberti 22 un primo corso per la conoscenza, l'uso e la gestione di tali strumenti. Si tratta di 8 ore suddivise in 4 incontri di 2 ore dal 12 maggio 2015 dalle 18 alle 20 con un massimo di 20 persone per corso.



The image shows a small, low-resolution thumbnail of a newspaper page. At the top, there is a header with a date and some text. Below the header, there are several columns of text, likely representing news articles. A small photograph of a person is visible on the right side of the page. At the bottom of the page, there is a logo for 'ASCOM' and some text below it, which appears to be an advertisement or a notice. The overall appearance is that of a scanned newspaper page.

Tutti insieme per sostenere le eccellenze «a marchio Unesco»

■ Talmente buono da non conoscere confini. È il patrimonio enogastronomico che il territorio della provincia di Cuneo vuole continuare a promuovere all'estero. E per farlo, a unire le forze sono Cna Cuneo e il Consorzio Eccellenze di Langhe Monferrato e Roero. Una nuova occasione per cogliere le migliori opportunità di mercato per i prodotti e le eccellenze di fama mondiale realizzate nel comprensorio che da poco è diventato Territorio Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

«La collaborazione tra i due enti - spiega Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo, nella foto - in particolare, mira a dare vigore ad un tessuto socio-economico fatto di pmi che nei settori vitivinicolo, agroalimentare e della ricettività non sono pari a nessuno». «La previsione di incremento turistico nei prossimi 4-5 anni del 35-40% consegnano al marchio Monferrato e Roero la possibilità facilmente concretizzabile di incrementare la propria visibilità sulla scia di quanto già fatto negli anni passati da quello delle Langhe, mettendo in evidenza tutte le eccellenze anche nell'innovazione, nella tecnologia, nel design».

Ecco perché, dunque, oltre al mercato interno, si aprono opportunità dai numerosi canali mirati all'export relativamente poco utilizzati anche da medie aziende e da produttori di eccellenza, grazie soprattutto ai primi segnali di ripresa internazionale e il mercato Usa ormai fuori dal periodo di crisi. «La recessione - sottolinea ancora Dalmasso - si appresta così a lasciare spazio ai primi tentativi di ripresa che dovrebbe trovare spondaneiseguenti effetti positivi combinati del calo del petrolio, della svalutazione dell'euro e del "quantitative easing"

da parte della Bce».

In poche parole: l'ora sembra propizia e bisogna farsi trovare pronti. «L'idea che ha mosso Cna Cuneo con la Banca dei Sapori, il progetto di promozione dei produttori artigiani del territorio finanziato da Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ed il Consorzio Eccellenze di Langhe Monferrato e Roero ad avviare questo nuovo progetto insieme - conclude Dalmasso - è quello di utilizzare i rapporti Internazionali intessuti da anni per attuare una sinergia che veda al centro i tantissimi prodotti di Eccellenza non ancora presenti sui mercati esteri mirando alla crescita professionale degli operatori delle Aziende Consorziato, fornendo supporto per aumentare le capacità manageriali interne, pubblicizzare i brand "Made in Langhe" e "Made in Monferrato" per poter fornire valore aggiunto a tutto il territorio».

Innumerevoli, allo stato attuale, i rapporti internazionali già attivati, vicini e lontani: dalla Cina, appunto, al Principato di Monaco con un Accordo sottoscritto a metà marzo, ma anche l'Indonesia con un viaggio in programma ad aprile 2015, i Paesi dell'Est come Russia, Bielorussia, Ucraina e Moldavia, ma pure l'Occidente con gli Stati Uniti d'America. E ancora la Polonia, l'India e il Messico, il Kazakistan e addirittura l'Australia.

La Promozione internazionale verrà già avviata nel corso di EXPO per la presenza del Consorzio delle Eccellenze presso i relativi padiglioni e Accordo con Cina e Usa. In più, il progetto prevede l'apertura di Showroom nelle città capitali del gusto piemontesi, a Milano ed all'estero a Nizza e Montecarlo.



CONFRONTO SU GENNAIO-MARZO DELLO SCORSO ANNO

“Assunzioni record nelle ditte artigiane”

Per Cna il 127% di contratti in più in un trimestre

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Le imprese artigiane sfruttano le agevolazioni del «Job act» e tornano ad assumere. Il dato emerge dalla indagine effettuata dalla Cna di Novara e Verbano Cusio Ossola sulle assunzioni nelle imprese artigiane nei primi tre mesi di quest'anno. Gli sgravi contributivi, destinati alle aziende che firmano nuovi contratti, hanno determinato un'impennata di nuovi posti di lavoro sul territorio.

Gli sgravi

L'indagine è stata eseguita su un campione di 570 ditte locali. Nel periodo fra gennaio e marzo 2014, avevano assunto 104 addetti. Nello stesso periodo di quest'anno, le assunzioni sono salite a 236 il 127% in più. E 78 di queste assunzioni sono state esplicitamente legate agli sgravi contenuti nella riforma del lavoro appena varata. «Volevo approfondire questa dinamica, per cercare di capire se effettivamente si può parlare di una ripresa del lavoro - dice il direttore dell'



Gli artigiani segnalano trend positivi

Cna, Enzo Medina - abbiamo confrontato anche i dati sulle cessazioni dal lavoro.

Effettivamente, a fronte di un aumento di nuovi posti che sono stati creati, è stata registrata una diminuzione delle cessazioni: erano state 220 nel primo trimestre dell'anno scorso, e solo 149 nei primi tre mesi di quest'anno».

Nelle due province

Il presidente della Cna di Novara e Vco, Donato Telesca, ritiene fondamentale il sostegno

alle aziende: «Questi dati confermano che le imprese artigiane e le piccole ditte - afferma Telesca - quando vengono sostenute, e se si verificano le condizioni ottimali anche nei sostegni, creano occupazione e nuovi tipi di lavoro. Una buona parte di questi posti in più sono stati creati grazie alle agevolazioni della riforma sul lavoro, un'opportunità che le imprese hanno dimostrato di sapere subito cogliere. Auspichiamo che il Governo attui nuove misure di sostegno, cioè di semplificazione e riduzione dei costi del lavoro».

